

## Martedì 28 Novembre

### III Settimana di Avvento

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio cuore mi istruisce.  
Io pongo sempre innanzi a me il Signore,  
sta alla mia destra, non posso vacillare.  
Di questo gioisce il mio cuore, esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro,  
perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,  
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.  
Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena nella tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.

*Sal 15, 7-11*

**Il Vangelo di oggi - Mt 15, 1-9:** In quel tempo alcuni farisei e alcuni scribi, venuti da Gerusalemme, si avvicinarono al Signore Gesù e gli dissero: «Perché i tuoi discepoli trasgrediscono la tradizione degli antichi? Infatti quando prendono cibo non si lavano le mani!». Ed egli rispose loro: «E voi, perché trasgredite il comandamento di Dio in nome della vostra tradizione? Dio ha detto: “Onora il padre e la madre” e inoltre: “Chi maledice il padre o la madre sia messo a morte”. Voi invece dite: “Chiunque dichiara al padre o alla madre: Ciò con cui dovrei aiutarti è un’offerta a Dio, non è più tenuto a onorare suo padre”. Così avete annullato la parola di Dio con la vostra tradizione. Ipocriti! Bene ha profetato di voi Isaia, dicendo: “Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano essi mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini”».

#### Per la meditazione

Nel Vangelo di oggi si parla di tradizione. La tradizione è fondamentale per la vita dell’uomo, ne fa parte la cultura, la scienza, ciò che l’uomo ha compreso negli anni e che trasmette alle generazioni future. La tradizione dà un’identità, ti permette di vivere il presente e ti dà la capacità di immaginare meglio il futuro: più memoria hai, più rincorsa hai per lanciarti in avanti. In questo si attua anche il comandamento di onorare il padre e la madre che significa non rinnegare coloro che ti hanno dato la vita, anzi onorarli per fare memoria di ciò che ti hanno insegnato. Dio stesso si fa chiamare padre perché da lui siamo stati creati. Le tradizioni però, se non sono al servizio dell’uomo, invece di renderci più forti di fronte al caos del mondo, diventano una trappola, un recinto, generano discriminazione tra le persone. Nel tempo di Gesù, obbedire alla tradizione era garanzia di essere “a posto”, di essere nel giusto, di seguire i saggi che erano a conoscenza di ciò che era giusto fare. Come nell’esempio che indica Gesù, la Legge può essere modificata secondo scopi meramente umani e di convenienza tanto da stravolgere il vero senso della Parola di Dio. Questo modo di vivere la religione non lascia spazio all’azione libera di Dio, non favorisce il rapporto di amore tra Dio e l’uomo che si traduce nell’amore vicendevole tra le persone. Domandiamoci se il nostro vivere da cristiani fa trasparire l’amore di Dio oppure è solo un seguire dei riti o abitudini che ci assicurano, che ci danno l’illusione di essere giusti. Per essere testimoni del Suo amore dobbiamo lasciarci plasmare da quello stesso amore per vivere e dare vita nella fiducia del Padre misericordioso

#### Pregiera di intercessione

Signore aiutaci a non allontanarci da te, e ascoltando la tua parola, a tenere il nostro cuore accanto a te, per ricevere il dono del tuo amore da portare ai fratelli

Per Papa Francesco: la salute gli permetta di partecipare alla 28ma Conferenza sul clima e possa far sentire ai Paesi partecipanti la sua preoccupazione sui cambiamenti climatici che mettono in pericolo il futuro